



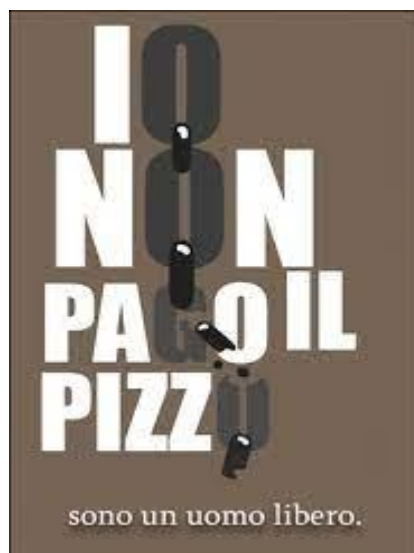
Noi sempre vicini a Pino Masciari

Caro signor Masciari, siamo rimasti turbati e colpiti dalle ultime notizie apprese dai giornali. Ci dispiace che le abbiano tolto la scorta e non capiamo veramente il perché di questa scelta. Quando l'anno scorso ci raccontò la sua storia, ci siamo fatti più volte delle domande rispetto al comportamento dello Stato ed allo strano modo con il quale si è comportato con lei e la sua famiglia e, purtroppo, i dubbi restano. Comunque noi le volevamo dire che le siamo vicini. Ammiriamo la sua forza di volontà nella lotta contro la mafia. Ha stravolto la sua vita per questa lotta. Ci ricordiamo ancora le sue parole, una vera lezione di vita. Il modo in cui lei ha raccontato il suo passato è stato molto sincero e coraggioso. Tra le molte testimonianze che spesso, ascoltiamo o leggiamo parlando della legalità, la sua è stata molto genuina e sincera e forse per questo anche più vicina a noi. Abbiamo anche letto il suo libro e lo abbiamo trovato molto interessante e istruttivo, da lì abbiamo capito che anche la sua famiglia ha avuto molto coraggio. Speriamo che lei abbia giustizia e il nostro paese riconosca i suoi meriti, invece di rendere sempre tutto più complicato. Noi ci auguriamo che lei non si arrenda mai, ma combatta insieme a noi per la giustizia, perché, come ci ha detto anche lei, noi saremo gli uomini del domani e quindi anche da noi deve partire la lotta alla mafia. L'unico modo per sconfiggere la mafia è studiare e non piegarsi mai ai compromessi e noi cin impegneremo a farlo. La supportiamo e speriamo che le venga fatta giustizia.

Cordiali saluti,

Casella M.; Faga F.

3^A Secondaria Cortale



La Voce dei Ragazzi

Giornalino della Scuola
Secondaria di Primo Grado Cortale
I.C. "A. Scopelliti"
Girifalco-Cortale

Edizione di novembre dicembre
2022

Redazione giornalistica

Editore:

Dirigente Scolastica
Dott.ssa Caterina Giovanna Coda

**Idea, progetto,
coordinamento:**

Prof.ssa Vaccaro M.G.

Segretario di redazione:

Casella M.

Capo redattore:

Rondinelli Al.

Editorialista:

Faga F., Casella M.

Fotografo:

Signorelli C.

Graphic Designer:

Rondinelli Alessia.

Titolisti:

Rondinelli Au., Mazzotta S.

Giornalisti intervistatori:

Fruci M., Serratore C.

**Giornalisti interni
(cultura e società):**

Ascone I., Serratore M.,
Rondinelli Al., Sarhan M.,
Rondinelli Au., Serratore G.

Proprietà delle immagini:

Le foto sono state scattate dalla
prof.ssa Vaccaro M.G., le altre
immagini godono della Pixabay
License libera per usi commerciali,
attribuzione non richiesta.



L'importanza della lettura: la biblioteca di classe ed il forum di lettura con il Liceo Classico "F.Fiorentino" di Lamezia Terme

Il 18 Novembre 2022, con la nostra classe, abbiamo partecipato, tramite un collegamento on-line, al Forum di Lettura istituito dal Liceo Classico Statale "Francesco Fiorentino" di Lamezia Terme. In particolare abbiamo accettato l'invito che ci era stato proposto, scegliendo di partecipare ad uno dei vari forum da loro organizzati, quello che riguardava la Città di Troia e i molteplici studi e ricostruzioni che, su di essa, ha compiuto il grande archeologo Henrich Schliemann. Abbiamo ascoltato la professoressa Stefania Mancuso, docente del quadriennale, che ci ha illustrato la storia della Città di Troia ed, in particolare, la storia di Schliemann che seguendo i versi di Omero individuò, ridisegnò e ricostruì la città di Troia. All'inizio del suo lavoro tutti lo criticarono perché credevano che non sarebbe riuscito nella sua impresa, invece, lui aveva un sogno ed una passione tale che portò a termine il suo lavoro. Tutti i suoi studi ed il suo impegno non lo distrassero però anche dalla vita reale, infatti, si sposò ed ebbe due figli. La sua famiglia credette molto in lui. Nel 1868 Schliemann fece il suo primo viaggio verso la città di Troia, la ritrovò e con una serie di scavi scoprì e raccolse molti reperti e ricchezze, che portò, poi, in Germania. Il suo nome è molto legato alla città di Troia ed ancora oggi, è un personaggio molto noto e ricordato in tutta l'antica Asia Minore. Partecipare a questo forum è stata veramente una bella esperienza, sicuramente da ripetere. Un modo diverso di affrontare la lettura. D'altronde, quasi tutti noi siamo degli appassionati lettori e per promuovere di più la lettura e lo scambio di libri, con la nostra prof. di italiano, la prof. Vaccaro, abbiamo organizzato, nella nostra classe, una biblioteca di classe in modo tale che tutti possano leggere qualsiasi libro di qualsiasi genere. Questo non è solo un modo per esercitarsi con la lettura, ma anche un'occasione per confrontarci, condividere passioni ed interessi, scambiarsi consigli ed opinioni.

Serratore M.; Rondinelli Al.

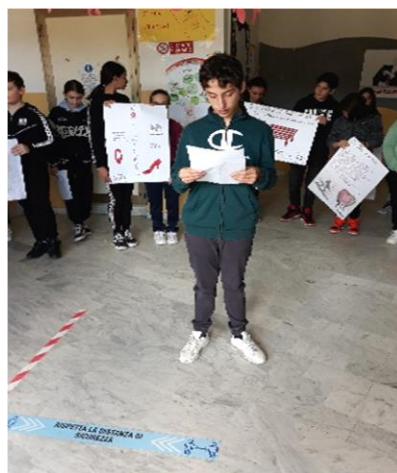
3^A Secondaria Cortale



25 Novembre: “Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne”.

Oggi, 25 Novembre, ricordiamo tutte le donne morte ingiustamente per colpa degli uomini. Noi diciamo no alla violenza sulle donne; le donne non meritano di essere maltrattate. Nel Mondo, le donne uccise ogni anno sono tantissime e non si può continuare così. Molte donne per paura non denunciano, subiscono i comportamenti degli uomini e non dicono nulla. Il silenzio giorno per giorno le uccide. L'uomo tende sempre ad esercitare il proprio potere sulla donna, imponendole delle regole e privandola di ogni singola cosa. Al minimo sbaglio, le conseguenze sono evidenti, passando dalla violenza fisica alla violenza psicologica. Le donne non sono oggetti, non si toccano. Le motivazioni di queste reazioni esagerate sono dovute alla gelosia oppure al semplice fatto che l'uomo si sente superiore e più forte. Questa giornata si celebra il 25 novembre in ricordo delle sorelle Mirabal, uccise dagli agenti del dittatore Trujillo, nella Repubblica dominicana, nel 1960, perché erano donne libere e sostenitrici dell'uguaglianza e della parità di giustizia e dei diritti in genere per tutte le donne. Uno dei simboli di questa giornata sono le scarpe rosse; l'idea nasce dal dipinto dell'artista Elina Chauvet, realizzato in seguito alla morte della sorella per mano del marito. Noi pensiamo che sia necessario porre fine a questa storia. Cosa hanno fatto di male tutte le donne che sono morte? Nulla. Alcuni uomini non si rendono conto di quanto fanno male le loro azioni. Basta una parola, per far crollare una donna. Questo non è amore, l'amore è un qualcosa di meraviglioso dove l'odio e la violenza non esistono. Come recita una celebre frase: “L'amore non lascia lividi. L'amore non è un'offesa. L'amore non ti minaccia. L'amore cura dal male, ma non ne fa. L'amore non alza le mani, ma ti prende per mano. L'amore non è violenza...”. È incredibile come ancora nel 2022 ci siano ogni giorno così tante vittime di femminicidio. Si rimane veramente sbalorditi di fronte a tanta crudeltà che circola nel mondo. Al giorno d'oggi si parla tanto di parità di genere, che poi tanto parità non è. Come faremo a raggiungere la parità se non riusciamo nemmeno a tutelare i diritti delle donne, che sarebbe ovvio venissero rispettati? Genere maschile e genere femminile sono e devono essere rispettati, allora perché le donne sono sempre vittime di violenza? A queste domande purtroppo non è facile rispondere. Certo è che l'uomo dal suo passato non ha imparato nulla e non imparerà mai. Il femminicidio esiste e persiste da anni ma l'uomo continua a soffermarsi sulle sciocchezze di tutti i giorni e a dare meno peso alle cose veramente importanti della vita. Fortunatamente esistono delle associazioni che proteggono le donne vittime di violenza, ma dall'altra parte esistono ancora anche persone che sostengono che il femminicidio non esiste o addirittura che lo giustificano come comprensibile, quasi giusto. La donna deve essere protetta e difesa. Deve essere libera di dire “no”, di opporsi, di mollare senza essere uccisa. La libertà e alla dignità sono alla base di tutto! Come disse Kofi Annan “La violenza contro le donne è una delle più vergognose violenze dei diritti Umani.”

*Ascone I. e Serratore M.
3^a Secondaria Cortale*



Il concerto di Natale: il nostro augurio.

Il Natale è una festa durante la quale tutti si riuniscono per stare insieme, si festeggia la nascita del bambino Gesù e, in generale, anche per chi non è cristiano, si vivono momenti felici e ci si scambia doni ed affetto. A Natale tutti aspettano con ansia i regali, ma dobbiamo ricordare che invece il Natale è soprattutto una festa di pace e amore; di condivisione e solidarietà. A riguardo, purtroppo, non sempre tutti possono festeggiare felicemente il Natale, per la povertà, per la guerra, pensiamo, per esempio, proprio quest'anno alle popolazioni ucraine e russe, per loro non sarà di certo un Natale facile e felice. Per questo abbiamo deciso di essere vicini a tutti augurando un felice Natale anche a chi non potrà viverlo serenamente, lo abbiamo fatto con un linguaggio universale, la musica. Così, il 20 Dicembre le tre classi della nostra scuola si sono riunite per fare un mini concerto con l'aiuto del nostro professore di musica, il prof. Rocca, che ci ha guidato facendoci provare anche il canto a cappella. Abbiamo cantato le tradizionali canzoni di Natale ed un nostro compagno ci ha accompagnato con la chitarra. E' stata veramente un'esperienza intensa ed emozionante. E' così che vogliamo augurare a tutti voi un felice Natale.

BUON NATALE A TUTTI!!A.

*Rondinelli A; Sarhan M.
3^A Secondaria Cortale*



L'INTERVISTA...

L'orientamento finalizzato alla scelta delle scuole superiori, che si svolge al terzo anno della scuola media, è molto importante, perché questa scelta condizionerà il nostro futuro. La scuola che scegliamo, infatti, ci indirizza verso un percorso che, poi, dovrebbe, condizionare anche il nostro futuro lavoro e, in generale, quello che decideremo di diventare. Perciò è importante ascoltare tutte le scuole che vengono a presentarsi e riflettere bene prima di scegliere, valutando tutto, parlando con le nostre famiglie e non facendoci condizionare dagli altri o dalle amicizie e dagli interessi altrui. Abbiamo deciso, perciò, di dedicare lo spazio delle interviste proprio a questo tema: "L'importanza dell'orientamento verso le scuole superiori". Vi presentiamo l'opinione di alcuni di noi.

Ecco il pensiero di Bodgan Amarie.

D.: Dopo il percorso dell'orientamento hai fatto una scelta: perché hai scelto quella scuola superiore?

R.: L'ho scelta perché mi piace molto e le materie che studierò in questa scuola sono molto interessanti.

D.: Hai partecipato ai vari open-day. Cosa hai provato quando sei entrato per la prima volta nell'Istituto Superiore che hai scelto?

R.: Non sono andato all'open-day della scuola che ho scelto, perché ero già convinto che sarei andato lì. Comunque sono andato altre volte in quell'Istituto per altre occasioni e mi piace molto.

D.: Dopo esserti iscritto hai mai pensato di cambiare idea? Hai avuto confusione o ripensamenti?

R.: No, sono sicuro della mia scelta.

Il pensiero di Marco Cracolici.

D.: Dopo il percorso dell'orientamento hai fatto una scelta: perché hai scelto quella scuola superiore?

R.: L'ho scelta perché mi piace molto.

D.: Hai partecipato ai vari open-day. Cosa hai provato quando sei entrato per la prima volta nell'Istituto Superiore che hai scelto?

R.: Non sono andato all'open day, ma conosco bene questa scuola perché ci vanno molti miei amici e lo trovo un bell'ambiente.

D.: Dopo esserti iscritto hai mai pensato di cambiare idea? Hai avuto confusione o ripensamenti?

R.: No, non mi sono mai pentito.

Il pensiero di Serena Mazzotta.

D.: Dopo il percorso dell'orientamento hai fatto una scelta: perché hai scelto quella scuola superiore?

R.: Ho scelto questa scuola perché mi piacciono molto le materie che si studiano e le attività pratiche e di laboratorio che si fanno.

D.: Hai partecipato ai vari open-day. Cosa hai provato

quando sei entrato per la prima volta nell'Istituto Superiore che hai scelto?

R.: Sono stata molto felice ed entusiasta. Ho pensato al mio futuro ed a cosa diventerò alla fine degli anni di studio in questa scuola.

D.: Dopo esserti iscritto hai mai pensato di cambiare idea? Hai avuto confusione o ripensamenti?

R.: No, non ho mai avuto ripensamenti, sono molto sicura della scuola che ho scelto.

*Serratore G., Signorelli C., Serratore C., Fruci M.
3^aA Secondaria Cortale*



